



L'ex Amcm nel corso delle demolizioni che sono partite quest'estate, dopo polemiche durate anni

LA DISPUTA IDV, PDL, LEGA NORD E 5STELLE INTERROGANO PIGHI

Le minoranze si alleano: «Risposte sull'ex Amcm»

di FRANCESCO VECCHI

LE DOMANDE di quasi tutta l'opposizione (salvo Udc e Mpa) e le dichiarazioni che arrivano dal Pd: «Solo fango al posto delle idee, questa non è politica». Anche ieri la vicenda ex Amcm ha tenuto banco. Italia dei Valori, www.modenacinquestelle.it, Pdl e Lega Nord hanno firmato congiuntamente un ordine del giorno attraverso il quale, come era stato annunciato nei giorni scorsi, chiedono al sindaco Giorgio Pighi di riferire in aula in merito all'intera vicenda. In particolare le minoranze del consiglio comunale chiedono al primo cittadino «le motivazioni con cui, in difformità dalle regole dettate dall'articolo 22.13 comma 5 del Rue, l'amministrazione ha deciso di procedere alla demolizione dei fabbricati ex Amcm, assumendo onerose spese a carico della collettività modenese». In secondo luogo i rappresentanti dei quattro partiti domandano «le motivazioni per cui non è stata attesa la pubblicazione della sentenza del Tar del Lazio». Infine «quando e con quali modalità e tempi si intenda procedere, dato che a tutt'oggi non siamo a conoscenza del meccanismo giuridico ed economico, progettista e

BOSCHINI (PD)

«Solo insinuazioni, fango al posto delle idee. Si torni a fare politica»

impresa con cui si darà seguito alla realizzazione del piano particolareggiato».

DALL'ALTRA parte prende posizione il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Boschini: «La poli-

tica è, innanzitutto, confronto di idee; poi capacità di tradurre quelle idee in atti concreti, in progetti finalizzati al bene della polis. Da cui, appunto, il termine politica. Sulla vicenda ex Amcm tutti si sono espressi, la discussione va avanti da anni e finalmente, credo, con soddisfazione di larga parte dei cittadini modenesi si è vicini alla fase attuativa. La Sovrintendenza regionale ha fissato autonomamente quali edifici sono vincolati e quali no. La Direzione Generale del Ministero ha respinto un reclamo in proposito. Italia Nostra ha eccepito su questo aspetto di metodo e non di merito e ha fatto ricorso al Tar; il Tar le ha dato ragione, sulla forma di tale respingimento, non certo sul merito dei vincoli di tutela. È di questo che si parla, non di altro». Eppure, rileva Boschini, «anche questa è stata l'occasione per accusare l'amministrazione comunale, nella fattispecie l'assessore Sitta, di scarsa trasparenza e addirittura di comportamenti fraudolenti, insinuando che il Comune abbia agito conoscendo in anticipo la sentenza del Tar. Una cosa falsa, indimostrata. Insomma, ancora una volta, fango al posto delle idee; insinuazioni al posto di argomenti e proposte», conclude Boschini.